

Napoli 15/03/2020

Prot. 76/20

Al Presidente della Regione Campania

On. Vincenzo De Luca

E p.c. Agli Iscritti AAROIEMAC
Regione Campania

Egr. Presidente,

ora è pandemia, ora è richiesto il massimo sforzo a tutti gli Operatori Sanitari, soprattutto a coloro che operano nelle UOC di Terapia Intensiva, nei Pronto Soccorso e nell'ambito dell'emergenza territoriale 118. Ora, più di prima, i suddetti Professionisti Campani, sono chiamati a mostrare tutto il loro spirito di abnegazione e di sacrificio.

Nonostante, infatti, le precedenti e innegabili carenze gestionali e strutturali, legate alle scelte politiche dell'ultimo decennio, che hanno visto depauperare incessantemente la nostra Regione di risorse umane e di posti letto, e le carenze attuali, anche purtroppo di indispensabili DPI, Essi non si sottraggono alla loro missione, corrono i rischi più alti, rinunciando, spesso, volontariamente e completamente, alla presenza affettuosa e consolante dei propri Cari, pur di proteggerli. Sono donne e uomini che stanno mettendo la Salute dei propri concittadini al di sopra di ogni altra cosa, anche di se stessi.

In qualità di Presidente Regionale dell'Associazione Anestesisti Rianimatori Italiani e Area Critica, a nome degli Anestesisti Rianimatori e dei Medici dell'Area Critica (Pronto Soccorso e 118) della Campania, ho preso atto con soddisfazione che la S.V. con propria ordinanza ha sospeso ogni attività chirurgica procrastinabile. L'immediata sospensione di ogni attività chirurgica di elezione permetterà di destinare i Medici Anestesisti Rianimatori e i posti letto di Terapia Intensiva ai pazienti critici con polmonite da COVID 19.

Ho altresì condiviso la decisione di sospendere nei Distretti tutte le visite ambulatoriali non urgenti, e le attività di screening, per ridurre al minimo il rischio di contagio.

Resterebbe, a tal proposito, da valutare l'eventualità di indirizzare il personale Medico non indispensabile dei Distretti e della Continuità Assistenziale verso l'ambito ospedaliero e del 118, come si è già provveduto in altre realtà regionali. Purtroppo, proprio perché in prima linea, i

Medici contagiati sono in aumento e le carenze, già gravi per pensionamenti e mancate assunzioni, potrebbero ridurre ulteriormente il personale, proprio nel momento di maggiore necessità.

A nome dell'Associazione che ho l'onore di presiedere, orgoglioso della forza, della professionalità e della abnegazione che stanno mostrando e che continueranno a mostrare i Professionisti che rappresenta, nonostante le difficoltà, ritenendo mio imprescindibile dovere, tutelarli e garantirli, Le chiedo che, con la sua consueta fermezza e determinazione, vengano messi a loro disposizione i DPI previsti.

Tale misura, oltre a fronteggiare l'emergenza, è un preciso obbligo dei Direttori Generali, datori di lavoro, per garantire la sicurezza del personale esposto. Pur comprendendo le difficoltà di approvvigionamento non è più ammissibile vedere che il Personale Sanitario sia sprovvisto di DPI, o, peggio ancora, si veda costretto ad elemosinarlo o riciclare il monouso. La gravità dello scenario presente ci impone di significarle che la mancata ottemperanza a tali obblighi metterà a rischio la salute dei lavoratori, che a loro volta contagiati potrebbero venir meno, e di conseguenza, metterà ulteriormente ed inaccettabilmente in pericolo la Salute dei Cittadini Campani.

L'Associazione che presiedo, si riserva di denunciare nelle sedi competenti le inadempienze dei Direttori Generali, Direttori Sanitari Aziendali e di Presidio e dei Direttori di UOC qualora, non provvedendo al reperimento ed alla distribuzione dei DPI, adeguati in requisiti e quantità, mettano a rischio i lavoratori e la stessa Cittadinanza.

Segnaliamo altresì, con forza, che molte Aziende non hanno ancora attivato le "unità di crisi" previste per la gestione dell'emergenza Coronavirus, che devono provvedere a redigere protocolli per rendere operative le disposizioni ministeriali e regionali, calandole nelle singole realtà.

Ciò è di fondamentale importanza, in quanto, la mancanza di protocolli definiti, rischia di compromettere, vanificandoli, gli sforzi immani che la Regione Campania, in particolare nella Sua persona, sta facendo per evitare di doversi trovare dinanzi ad una situazione non gestibile.

La conoscenza e l'applicazione rigorosa delle disposizioni ministeriali e regionali, è, infatti, "conditio sine qua non" poter superare l'emergenza in atto e garantire ai Cittadini campani la miglior assistenza possibile.

Lo scrivente, chiede pertanto alla S.V, prima che la situazione degeneri nella insostenibilità, di sollecitare quei Direttori Generali a costituire le "unità di crisi", prevedendo il supporto di Personale specialista operante nell'area di emergenza-urgenza, al fine di garantire il miglior coordinamento fra l'aspetto logistico-organizzativo e quello sanitario in senso stretto, e di conseguenza, di elaborare e diffondere immediatamente i protocolli ed i percorsi, calibrati alle varie esigenze territoriali e compatibili con le risorse disponibili.

Chiede, inoltre, di dotare tutto il Personale Sanitario di DPI vigilando che gli stessi trovino applicazione ubiquitaria ed univoca, al fine di evitare pericolose personalistiche interpretazioni, che vanificherebbero le misure strategiche, messe in campo con professionalità ed adeguato tempismo dall'Ente Regionale.

Si resta in attesa di riscontri alle istanze prodotte, confidando nella Sua dimostrata sensibilità, competenza e determinazione, qualitativamente perfettamente con le esigenze dettate dall'attuale critica situazione.

Certo della Sua attenzione le invio

Il Presidente AAROI-EMAC

Regione Campania

Dott. Giuseppe Galano